

Relazione: “La tradizione musicale campana; origini e sviluppi della tarantella.”

Nella relazione saranno evidenziati tutti i passaggi fondamentali allo sviluppo e alla riuscita del progetto. Sulla base della consegna ricevuta, si è svolta una ricerca approfondita sui canti popolari campani, in particolare sui vari tipi di tarantella approfondendone tre rami principali del genere: la tarantella cilentana, la tarantella di Montemarano e la tammurriata dell'agro-nocerino. L'analisi di questa disciplina è stata svolta in tre punti fondamentali: le origini, alle quali si è giunti attraverso informazioni ottenute da fonti online, fonti bibliografiche ricevute dalla Biblioteca di Ateneo e da fonti orali. Successivamente sono stati ricercati alcuni degli esponenti principali del campo tra cui compaiono Luigi D'Agnesi (ex direttore del Museo di MonteMarano), i Kiepò (gruppo di tarantella cilentana) e il maestro Antonio O'Lione (suonatore e costruttore di strumenti tipici della tammurriata di Scafati). C'è da aggiungere che durante la ricerca degli esponenti sono stati contattati anche Roberto D'Agnesi (direttore artistico del carnevale montemaranese) e Eugenio Bennato con i quali non è stato possibile raggiungere un accordo. E in ultimo bisogna aggiungere che non è stato possibile raggiungere in sede il gruppo Kiepò per cui ci si è limitati ad ottenere fonti scritte. Nell'ultima fase inerente alla stesura del progetto, i contenuti formativi ricavati dalle varie ricerche, sono stati organizzati utilizzando uno schema a cascata che permettesse una più facile stesura in fase digitale. Successivamente si è arrivati alla formalizzazione del progetto sul software Ispring, cercando di sfruttare al meglio le sue

potenzialità come l'utilizzo degli elementi "Interaction" e "Quiz" e aggiungendo file audio originali e canzoni prese dal web. Allo sviluppo del progetto, tutti e tre i componenti del gruppo hanno svolto operazioni coordinate ed eterogenee tra loro, sfruttando ognuno le proprie possibilità e potenzialità (creatività, conoscenze musicali e recitazione). Inoltre nei video originali sono stati aggiunti sottotitoli nella lingua parlata dei parlanti con il programma Aegisub convertendo i file audio attraverso Freemake Video. Il progetto infine propone di dare agli studenti universitari una conoscenza approfondita della tradizione musicale del territorio e dei suoi aspetti tecnici con l'augurio di una maggiore valorizzazione del "nostro" territorio.